

<b>Zeitschrift:</b>	Folklore suisse : bulletin de la Société suisse des traditions populaires = Folclore svizzero : bollettino della Società svizzera per le tradizioni popolari
<b>Herausgeber:</b>	Société suisse des traditions populaires
<b>Band:</b>	58-59 (1968-1969)
<b>Rubrik:</b>	Alberi di Natale e candele sulle tombe

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 10.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Alberi di Natale e candele sulle tombe

Da parecchi anni a questa parte in alcune città svizzere è invalsa l'abitudine di ornare, la vigilia di Natale, le tombe di parenti e congiunti con alberi di Natale, corone dell'Avvento o anche semplicemente con candele.

Tutto indica trattarsi di un uso recente. Nelle «Mitteilungen über volkstümliche Überlieferungen in Württemberg»<sup>1</sup>, in cui sono elaborati i risultati di ampie inchieste svolte verso l'inizio del secolo, viene indicata «l'abitudine recente di certi genitori delle regioni di Crailsheim e di Heilbronn di collocare la notte di Natale alberelli ornati con rose di carta sulle tombe dei loro bambini». Del 1940 è una analoga attestazione da Vienna<sup>2</sup>: «Si è di recente introdotta l'abitudine, di cui per altro non è nota la formazione, ma che si è ormai del tutto generalizzata, di mettere piccoli alberi di Natale sulle tombe durante il periodo dell'Avvento». L'abitudine, presumibilmente nata dopo la prima guerra mondiale, giunge successivamente ad una considerevole fortuna negli anni prima del 1940. «Gli alberelli vengono posti soprattutto sulle tombe dei bambini; ma non mancano anche su altre fosse, dove rimangono fino all'Epifania.» La testimonianza trova una conferma in una notizia di Linz<sup>3</sup>: «l'albero di Natale nel cimitero compare a Linz per la prima volta verso il 1918 su tombe di bambini e di soldati.»

Lo sviluppo dell'uso in tutta l'Austria è stato seguito da R. Wolfram<sup>4</sup>: «L'albero di Natale sulle tombe è essenzialmente un uso del 20 sec.» Tra il 1880 e il 1900 l'abitudine è attestata solo in quattro località, dal 1901 al 1914 non se ne aggiungono che ventotto altre. È soltanto dopo il 1945 che l'uso si diffonde in tutta l'Austria, in particolare nelle città. Sono tuttora preferite le tombe dei bambini. – Del tutto analoga la situazione in Svezia; per questo paese esiste un approfondito saggio relativo all'uso delle candele sulle tombe<sup>5</sup>, che comprende e studia anche altre manifestazioni.

Rimane da stabilire il modo in cui sia penetrata in Svizzera questa notevole innovazione, che evidentemente risponde a un intenso bisogno psi-

<sup>1</sup> Volkstümliche Überlieferungen in Württemberg. Bearbeitet von KARL BOHNENBERGER und Mitwirkung von ADOLF EBERHARDT, HEINRICH HÖHN und RUDOLF KAPFF, Neudruck Stuttgart 1961, 220.

<sup>2</sup> LEOPOLD SCHMID, Wiener Volkskunde, Wien-Leipzig 1940, 117.

<sup>3</sup> HANS COMMENDA, Volkskunde der Stadt Linz an der Donau, 1. Bd., Linz 1958, 192.

<sup>4</sup> ÖVA, Kommentar zu Blatt 28/29, 51 ff.

<sup>5</sup> MATS REHNBERG, Ljusen på gravarna, Stockholm 1965 (con riassunto in tedesco).

chico e che contraddice il luogo comune secondo cui l'uomo moderno rifugge da ogni pensiero della morte.<sup>6</sup>

Un passo trovato per caso in un giornale del 1900<sup>7</sup> offre una documentazione contemporanea alle prime attestazioni tedesche ed austriache:

«Lucerna. In questi giorni nel cimitero Friedenthal di Lucerna si poteva vedere su di una tomba un alberello di Natale. Mentre dovunque i genitori vedevano i loro figliuoli raccolti nell'intimità familiare attorno all'albero di Natale, una coppia di sposi era voluta andare al cimitero, dove sotto una gelida coltre è sepolto il loro bambino. Sulla tomba hanno piantato l'alberello, lo hanno ornato e al chiarore delle candele sono riandati con nostalgia al pensiero della loro creatura.»

Ancora una volta appare quale importante fonte per le ricerche di folclore siano i giornali e quanto sarebbe necessaria una raccolta sistematica. Ricupero questo che speriamo si possa fare presto. Ma ancora più urgente è documentare quanto sia diffusa questa manifestazione. Per questo chiediamo la collaborazione dei lettori.

Certo si tratta piuttosto di abitudine della Svizzera tedesca e francese e a questa situazione di conseguenza si adatta il breve questionario che segue. Ma pure anche nella Svizzera italiana potrebbero svilupparsi analoghe abitudini a Natale e in altre ricorrenza dell'anno, in particolare per il giorno dei morti (si veda il punto n. 15). Saremmo grati ai lettori se volessero cortesemente collaborare inviando le loro risposte.<sup>8</sup> Ty

## Questionario Candeles di Natale sulle tombe

1. Dove ha osservato questa abitudine (luogo; event. specificare anche nome del cimitero)?
2. In quale ricorrenza e in che anno?
3. Secondo Lei quando è iniziata questa abitudine?
4. È praticata soltanto da poche famiglie o è largamente diffusa?
5. Si avvertono differenze confessionali?
6. Vi è la partecipazione dei parroci?
7. L'abitudine è limitata alle tombe dei bambini?
8. Quali forme ha osservato? (solo, candele candele su rami, corone dell'Avvento, alberi di Natale)?
9. Nel cimitero viene eretto anche un albero di Natale «per tutti»?
10. Si tiene conto di questa abitudine negli orari di apertura del cimitero?
11. Per quanto tempo si lasciano le candele sulle tombe?
12. Che si pensa in generale di questa novità?
13. Il parroco si è espresso in proposito?
14. Qual è il Suo giudizio personale?
15. Conosce altri usi analoghi in altre ricorrenze?
16. Ulteriori osservazioni?

Si prega di inviare le risposte all'Istituto Svizzero delle tradizioni popolari, Augustergasse 19, 4051 Basilea.

<sup>6</sup> Nel cimitero principale di Basilea il 24 dicembre si tiene di regola una cerimonia con predica di un pastore protestante e con intervento di un corpo musicale. Sul piazzale centrale viene eretto un grande albero di Natale.

<sup>7</sup> Anzeiger von Saanen und Obersimmental 1900, n. 1, supplemento.

<sup>8</sup> Le domande sono state preparate in collaborazione con il Prof. A. Niederer, Zurigo.